

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

L'assemblea di Firenze dei delegati

Il 26 maggio u.s. si è tenuta l'assemblea nazionale dei delegati delle Sezioni del C.A.I. a Firenze nel Palazzo dei Congressi. Per la Sezione di Napoli ha partecipato il presidente ing. Pasquale Palazzo.

Dopo la lettura e approvazione delle relazioni del Presidente Generale, del Segretario e delle singole Commissioni, è stato approvato l'aumento della quota assicurativa da lire 150 a 250 per socio allo scopo di offrire una maggiore copertura delle spese del Soccorso Alpino. E' stata approvata una importante mozione sulla Protezione della natura alpina ed infine hanno avuto luogo le elezioni alle cariche sociali il cui scrutinio ha portato alla rielezione dell'avv. Renato Chabod a Presidente Generale, ed alla nomina del dott. Angelo Zecchinelli a Vice Presidente. Tra i Consiglieri eletti l'amico Carlo Pettenati di Roma ha riportato la massima votazione. Rimandiamo i nostri Soci alla lettura del verbale che sarà pubblicato prossimamente sulla Rivista Mensile.

Nel pomeriggio precedente il nostro Presidente si era recato a visitare la Sede della Sezione di Firenze, completamente rinnovata dopo i gravi danni subiti per l'alluvione del novembre 1966, cordialmente ricevuto dai dirigenti sezionali.

Alla Sezione Fiorentina del CAI che compie il centenario la nostra vecchia Sezione invia cordiali ed affettuosi auguri.

CRONACA DELLA SEZIONE

Concorso fotografico «Montagna in fiore»

Piccolo «gala» fotografico in Sede, la sera del 28 giugno, per il concorso «Montagna in fiore». Sono state proiettate cento diapositive, nelle quali il tema della bellezza indifesa dell'umile flora alpina è stato interpretato, talora con accenti di autentica schietta poesia, dai consoci: M. Bermiani, M. Borriello, M. Borselli, P. Buonomo, A. Catelli, G. Colussi, R. de Miranda, G. Desole, P. Falvo, E. Filippone, C. Mercorio, B. Perillo e A. Piciocchi. Alla presenza di numerosi soci, dopo una breve presentazione del presidente della Sezione Pasquale Palazzo e del consigliere competente Ettore Paduano, una giuria, presieduta da Manlio Morrica e composta da Norina Giordano, Enrica Schlegel, Sergio Scisciòt e, gregario per l'occasione, Pasquale Palazzo, ha assegnato a Bruno Buonomo il primo premio: un *nécessaire* «Combicolor» (macchina fotografica, proiettore, accessori), munificata offerta della Ditta cittadina GIACINTO CONTE, Via Roma 320, e una medaglia ricordo. Il vincitore ha trattenuto la medaglia e «girato» il dono alla Sezione, a vantaggio dei giovani che vogliono conoscere le intime gioie di questa attività. La Sezione ringrazia. Ai successivi classificati — Enea Filippone, con tre premi su sette, Pino Falvo, Achille Catelli e Mario Bermiani — sono stati assegnati, oltre a medaglie e pubblicazioni alpinistiche, buoni per l'acquisto di materiali fotografici offerti da altri operatori del ramo: A. QUACLIA, Calata S. Marco 25; NAPOLETANO s.r.l., Via Chiaia 85; R. CONTE, Via M. Stazione 4/A; G. GILBERTO, Via E. Toti 7/9. A tutti i donatori i più cordiali ringraziamenti.

Chiusura: una commossa lirica di Carmine Seepi, ispirata al tema del concorso, letta da Sergio Scisciòt, e la proiezione inattesa, a caratteri cubitali, di un motto di SAMIVEL: «Una cartaccia unta gettata su un prato è il biglietto da visita del gaglioffo». Insisteremo. Può darsi perfino che si riesca a convincere qualcuno dei domenicali-con-radiolina (d.F.).

GRUPPO ROCCIATORI

A cominciare dal 31 marzo hanno avuto luogo le esercitazioni di alpinismo tenute in modo libero e non formale da Paolo Scandone, dal dott. Alfonso Piciocchi e da Oreste Fausson.

Alla esercitazione di discesa a corda doppia hanno presenziato attivamente gli istruttori nazionali Ubaldo Candrina, Raffaele Lombardi e Glauco Izzo.

Gli incontri pratici sono stati tenuti nelle palestre di Moiano e di Meta, i teorici in sede.

Brevi salite: Cresta della Conocchia e Spigolo S.O. del Molare.

Scopo delle esercitazioni è stato quello di comunicare ai partecipanti le nozioni elementari di tecnica di alpinismo.

Inizialmente vi sono stati 24 partecipanti, motivi vari hanno però ridotto il numero degli assidui a 14 i quali sono stati: Anna Maria De Sivo, Giuseppina Moleta, Amalia Tavernier, Giulia Irace, Bianca Piciocchi, e Giovanni Blasich, Richard Goatley, Aurelio Nardella, Rosario Paone, Alfonso, Antonio e Carlo Piciocchi, Bruno Scotto di Carlo e Corrado Tarzia.

Gli incontri si concluderanno con esercitazioni al Gran Sasso nel mese di Luglio o di Agosto. (O.F.).

Sottosezione di Castellammare di Stabia

Il 26 febbraio u.s. si è riunita l'assemblea dei soci della Sottosezione per la votazione del nuovo Consiglio Direttivo. Il Reggente uscente dr. Prandi ha pregato vivamente i soci di non votarlo ritenendo utile un avvicendamento nelle cariche sociali. La votazione ha dato i seguenti risultati:

Reggente: dott. Leonardo Pagano.

Consiglieri: dott. Carmelo Calanni, signora Marina Calanni Rossano, sig. Giuseppe Piccolo, sig. Enzo Brancaccio, sig. Alfonso Condoleo.

Revisori: sig. Bruno Catini e signora Gina Mascolo.

Il recapito della Sottosezione resta fissato presso la Signora Marina Calanni Rossano, in via Bocchetti 8 - 80053 Castellammare di Stabia, la quale assume l'incarico di Consigliere Segretaria.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Napoli, nella riunione del 7 maggio 1968, presente lo stesso Reggente dott. Pagano, ha ratificato i risultati della suddetta votazione, formulando i migliori auguri ai nuovi dirigenti della Sottosezione.

Pagamento della quota

Molti Soci non hanno ancora provveduto al pagamento della quota sociale 1968. Il ritardo paralizza le attività della Sezione ed i Soci perdono i fascicoli arretrati della Rivista Mensile.

Nel rivolgere viva preghiera ai Soci ritardatari, rammentiamo che la Sede è aperta ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 21.

Il versamento potrà anche essere effettuato a mezzo del c/c postale della Sezione n. 6/17799.

Una speciale raccomandazione rivolgiamo ai pochissimi debitori di quote arretrate, onde evitare al Consiglio Direttivo l'incresciosa cancellazione dall'albo sociale.

SOCI

Sono stati ammessi i seguenti nuovi soci della Sezione:

Ordinari: Ulisse Lapegna, Luigi Merenda e Pasquale Palumbo.

Aggregati: Annita Auriemma, Markus Morrica' e Fabrizia Desole.

Sono state accettate le dimissioni motivate del Socio ordinario ing. Giuseppe de Luise.

Il 17 giugno 1968 improvvisamente decedeva il socio ordinario ing. Giovanni Padula. Alla famiglia ed ai fratelli la Sezione porge le più sentite condoglianze.

Gite effettuate nel 1° semestre 1968

28 gennaio — Da Bomerano per M. Paipo e M. Tre Cavalli (4 partecipanti).

4 febbraio — Monte Cervellano (m. 1203).

Raggiunta Agerola con le nostre auto fino all'uscita del tunnel della Palombelle, eravamo in otto partecipanti (Norina Giordano, Enrica Schlegel, Ettore Paduano, Mario Pisano, Carlo Mercorio, Vincenzo Borriello, Achille Catelli, Sergio Scisciotti).

Il tempo sembrava voler fare il bis della domenica precedente, benchè qualche squarcio di azzurro lasciasse sperare in un miglioramento. Partiti alle 9 per S. Angelo a Guida, verso le 10.30 eravamo in cima al Cervellano nella più fitta nebbia. Spuntino e discesa, con un po' di neve, a Porta di Canale, di qui verso la Punta delle Castagne che è quello sperone roccioso che si protende alto tra Amalfi e Ravello.

Improvvisamente il tempo si è aperto, la nebbia è svanita, e sotto un sole magnifico e caldo, che ci ha poi accompagnati per tutto il ritorno, abbiamo sostato sul posto per oltre due ore godendoci lo stupendo panorama. (E.P.).

11 febbraio — Da S. Maria a Castello per il sentiero forestale fino al Vallone di Arienzo. (7 partecipanti).

18 febbraio — Punta del Redentore (Monti Aurunci) m. 1261.

Partiti da Napoli che nevicava, i quattro partecipanti sono arrivati in vetta con tempo splendido.

25 febbraio — Monte Taburno (m. 1393).

Tempo buono; saliti da Montesarchio per la cresta ad est, e discesi a nord passando per l'albergo a Cirignole e Montesarchio. (8 partecipanti: Borriello, Giordano, Scisciotti, Pisano, Cerulli L., Zevola, Varriale e l'invitata De Luca).

25 febbraio — Traversata sciistica del Marsicano da Villetta Barrea a Pescasseroli.

Partiti da Napoli alle 5,30 con poca speranza per le cattive condizioni del tempo, il quale però migliora durante il viaggio, decidiamo di effettuare il percorso Val Ciavolara, Coppo di Ferroio, Valle Orsara, breve sosta al Rifugio, Sella Orsara, Valle della Corte, Val Canala.

Alle 9 lasciamo la strada nazionale, mentre il tempo continua a migliorare. Cinque ore per la salita a causa della neve pesante. Panorama magnifico. E' questo uno dei più belli itinerari sciistici dell'Abruzzo (E.F.).

Partecipanti: Lea Adamo, F. De Falco, E. Filippone, B. Perillo, A. Falvo.

3 marzo — La Gallinola (m. 1922).

Sette partecipanti: Lea Adamo, Annita Auriemma, Isabella Criscuoli, V. Borriello, M. Pisano, F. De Falco, E. Filippone.

24 marzo — Serra della Terratta.

Da Pescasseroli risaliamo con sci la Val Canala. Al rifugio di Prato Rosso deviamo per la Valle di Terraegna, raggiungendo il Passo delle Giminiere dal quale poi percorriamo un lungo tratto della Serra. Panorama ampio, discesa bellissima con molta neve. (E.F.).

Partecipanti: Lea Adamo, M. L. Miceli, F. De Falco, A. Falvo, B. Perillo, E. Filippone.

31 marzo — Piano di Campitello. Monte Miletto. La Gallinola.

Giornata bellissima. Un gruppo di partecipanti sale al Monte Miletto con sci, altro gruppo sale a piedi alla Gallinola. Tre partecipanti effettuano addirittura la traversata con sci dal Miletto alla Gallinola (M. L. Miceli, De Falco, Conedera). Oltre trenta partecipanti.

7 aprile — M. Miletto.

Dal Piano di Campitello per Capo d'Acqua in vetta; indi discesa per il Canalone. (Odoardo Sommella e Sergio Scisciòt).

21 aprile — Serra Cappella

Con gli sci risaliamo per un lungo tratto la Val di Corte, poi l'acqua che scorre nel fondo valle ci fa preferire il bosco sulla nostra destra. Perveniamo sulla cresta a quota 1935 e successivamente, sempre in cresta, a quota 2217. La discesa viene effettuata per lo stesso itinerario. (E.F.).

Sette partecipanti: M. L. Miceli, A. Auriemma, L. Adamo, F. de Falco, G. Colussi, E. Filippone, B. Conedera.

Un secondo gruppo, costituito da Isabella Criscuoli con Morrica e Mercorio è salito a Sella Orsara per Valle della Corte. Discesa con neve abbondantissima per Valle Orsara, Coppo di Ferroio e Val Ciavolarà.

25 aprile — M. Meta per il canalone Nord.

Salita per Valle Pagana, (incontriamo la neve subito dopo la sorgente Le Terme), passo di M. Miele, traversata parete Nord e salita per il Canalone N. del Monte Meta. Neve abbondantissima, salita con ramponi e piccozza, passaggio della cornice terminale. Discesa per lo stesso itinerario. (M.M.).

Partecipanti: L. Adamo, M. L. Miceli, G. Colussi, F. De Falco, M. Morrica e B. Conedera.

28 aprile — M. S. Angelo di Cava (m. 1130).

Salita e discesa da Passiano. Dieci partecipanti.

28 aprile — Traversata Valle dell'Inferno. lago Vivo, M. Petroso, Forca Resuni, Valle Iannanghera.

Partiamo alle 7,45 dall'imbocco della Valle dell'Inferno. All'altezza del lago Vivo incomincia la neve che ci accompagna fino alla sella tra il M. Tartaro e la cosiddetta Piramide (m. 2174). Traversiamo per la cresta la Piramide e risaliamo, sempre in cresta, il Pietroso. Indi su neve scendiamo a Forca Resuni e poi percorriamo tutta la Valle Iannanghera la cui parte alta era ben innevata. Giungiamo alle nostre macchine alle ore 17. (E.F.).

Partecipanti: L. Adamo, M. L. Miceli, F. De Falco, G. Colussi, M. Morrica, E. Filippone, B. Conedera.

5 maggio — Pizzodeta.

Dal Prato di Campoli (m. 1090) alla Sella tra Monte Passeggio e Pizzodeta, indi piegando decisamente ad Est si è raggiunta la vetta in tre ore. (S.S.).

Partecipanti: I. Criscuoli, L. Adamo, de Vicariis, S. Scisciòt, V. Borriello, M. Pisano, De Miranda, O. Sommella, A. Falvo con il piccolo Daniele applauditissimo in vetta.

19 maggio — M. Velino e Pizzo Cafornia.

Partenza da Massa d'Alba alle 4,50 in vetta alle ore 10.

Percorso: canalino per i primi due salti, poi si passa sulla cresta tra canalino e canalone. Discesa, tempo impiegato ore 5, percorrendo dalla vetta un ripido canalone brecciato ed in parte innevato della parete Sud.

Partecipanti: M. L. Miceli, L. Adamo, I. Criscuoli, C. Mercorio, M. Morrica, B. Conedera.

19 maggio — M. Canino e Cardara nel S. Angelo a Tre Pizzi.

Gita molto interessante per le facili roccette. Sette partecipanti.

26 maggio — M. Accellica (vetta Sud) m. 1606.

Dalle Croci di Acerno sentiero per Fonte Pietra con l'Acqua e poi per Cresta Est. Discesa per lo stesso itinerario.

Due ore e mezza per la salita ed altrettante per la discesa. Tempo coperto con serosci di pioggia. Sedici partecipanti.

9 giugno — Traversata S. Angelo a Fasanella. Punta Panormo (m. 1742), Sicignano degli Alburni.

Al convegno in piazza Garibaldi siamo in nove, la giornata purtroppo non promette nulla di buono, tuttavia armati di buona volontà e con un pizzico di speranza partiamo malgrado l'incostanza del tempo. Ad Ottati ci fermiamo per prendere la jeep che gentilmente il Comando Forestale ci ha messo a disposizione e, da S. Angelo a Fasanella, ove abbiamo lasciato le nostre auto ci avviamo con la jeep per la carrareccia.

La stradina attraverso i boschi ci porta, dopo essere passata per il Rifugio Ausinetto (m. 1136), attraverso dense faggete al Rifugio Pozza delle Brece (m. 1350), e di qui proseguiamo per la vetta, che è ben visibile, in poco più di un'ora.

Panorama quasi nullo per l'incalzare della nebbia che purtroppo ci impedisce, per misura prudenziale, di effettuare la prevista discesa a Postiglione. Quindi dalla vetta un gruppo scende per il Vuccolo dell'Arena a Sicignano degli Alburni mentre invece un altro gruppo riprende la jeep al Rifugio Pozzo delle Brece per S. Angelo a Fasanella. Sulla via del ritorno un forte acquazzone ha concluso la gita. I due gruppi infine unitisi a Postiglione proseguono per Napoli. (R.d.M.).

Partecipanti: L. Adamo, A. Auriemma, M. L. Miceli, E. Schlegel, M. Pisano, E. Filippone, E. Paduano, A. Conedera, R. de Miranda.

16 giugno — M. Marsicano (m. 2245).

Partecipanti: M. L. Miceli, Y. Amitrano, A. Auriemma, V. Borriello, A. Amitrano, C. de Vicariis, C. Mercorio, E. Filippone, G. Ideale, G. Capece Galeota e A. Conedera.

Percorso: Da Villetta Barrea al Casone con le macchine, da qui per Valle Ciavolarà e Coppo di Ferroio tutti assieme. Al termine di Coppo Ferroio i partecipanti si dividono in due gruppi. Il primo procede per il Passo Godi e da qui lungo la carrareccia seguendo la Valle Orsara ed il vallone attacca direttamente il fianco del Monte Marsicano lungo il ghiaione e perviene in vetta prima del secondo gruppo, il quale invece da Coppo di Ferroio raggiunge attraverso la Valle Orsara il piccolo Rifugio e da qui la Sella Orsara. Dopo traversata per cresta della Sella Orsara perviene in vetta alle ore 14.

Nonostante le pessimistiche previsioni del sabato, l'escursione si è svolta in buone condizioni meteorologiche.

Un confronto tra i due percorsi porta a concludere che il primo sia più agevole e più breve per quanto la traversata in cresta dalla Sella dell'Orsara alla vetta del M. Marsicano sia certamente più alpinistica e panoramica.

Affiatamento perfetto tra i partecipanti. Rientro a Villetta Barrea alle ore 16.30. Durata della salita 5 ore circa (C.M.).

Ritratto in bronzo di Quintino Sella

Nell'anno 1884, appena dopo la morte di Quintino Sella avvenuta il 14 marzo, la Sezione di Napoli del C.A.I. propose alla Sede Centrale che ogni Sezione ricordasse lo scomparso con un quadro in bronzo. A tale scopo la stessa Sezione versò alla Sede Centrale un contributo di Lire 500 per dare inizio ad una sottoscrizione.

In tutto furono raccolte dalla Sede Centrale lire 13.730 sufficienti alla completa esecuzione dei ricordi deliberati.

Fu eseguito un ritratto in bronzo dallo scultore cav. Pietro Della Vedova e nell'anno 1885 esso fu distribuito a tutte le Sezioni.

Tale ritratto, scampato alle distruzioni della guerra, si trova tuttora presso la Sede del Maschio Angioino.

BIBLIOTECA

1) PUBBLICAZIONI RICEVUTE IN DONO

- * Dall'avv. Attilio Campanile, la raccolta completa, rilegata in unico volume, del Bollettino trimestrale della Società Alpina Meridionale, dal 1893 al 1898. Pubblicazione rara, di estremo interesse per l'alpinismo meridionale.
- * Dal dott. Renato de Miranda, copie anastatiche del « Bollettino del C.A.I. » numero 1 e numero 2 (pubblicati nel 1865). Le copie originali non si trovano più avendo avuto questi primi numeri del « Bollettino » una tiratura molto limitata.
- * Dall'ing. Pasquale Palazzo il volumetto « Ciò che ci raccontano le rocce delle Alpi » del Dr. R. Schaefer, pubblicato dalla S.A.M. nel 1895 ed il rarissimo libretto di Luigi Savastano « Il rimboscimento dell'Appennino Meridionale » pubblicato nel 1893 a spese e cura della Sezione Napoletana del C.A.I. Inoltre abbiamo ricevuto le annate della Rivista Mensile dal 1911 al 1919 rilegate mezza pergamena in 4 volumi.
- * Dall'ing. Giuseppe de Luise, numerosi fascicoli del Bollettino Mensile pubblicati dalla Sezione di Napoli negli anni dal 1923 al 1928.
- * Dall'ing. Giorgio Colussi, annate complete della Rivista Mensile del C.A.I. 1950-52-53-54-58-60 e numerosi fascicoli relativi alle annate dal 1942 al 1961; 15 fascicoli della rivista « Le Alpi Venete » (dal 1948 al 54) e 21 fascicoli del Bollettino della S.A.T. (dal 1955 al 1960).
- * Dal dr. Antonio Falvo, opuscoli di argomento speleologico: L'assalto al Bussento sotterraneo e Prima ricognizione esplorativa alla « Grava di Vesolo » del prof. P. Parenzan e Speleologia Termale (Contursi) del dr. P. Capasso.
- * Ancora dall'avv. Attilio Campanile fascicoli sciolti del Bollettino Trimestrale della S.A.M., notiziario dell'Unione Appennina Meridionale, cartoline gita del Club Escursionisti Napoletani, numeri del Bollettino del C.A.I., il primo Annuario della Sez. di Roma (1886) ed altri opuscoli e volumetti.

2) PUBBLICAZIONI ACQUISTATE

Bollettino del Club Alpino Italiano n. 79 - anno 1967.

Manualetto di istruzioni scientifiche per alpinisti, 2. ediz. 1967.

« 122 piste di discesa » illustrate da Z. Colò, a cura di G. Maioli - edit, Cappelli.

3) PUBBLICAZIONI PERIODICHE RICEVUTE DALLE SEZIONI ED ALTRE ASSOCIAZIONI:

Sezione C.A.I. Roma: L'Appennino, notiziario bimestrale (genn.-febr., marzo-aprile, maggio-giugno 1968).

Sez. C.A.I. Torino: Monti e Valli, n. 1 (genn.-febr.), n. 2 (marzo-aprile).

Sez. C.A.I. di Cava dei Tirreni: La Finestra, n. 1 (ottobre 1967-marzo 1968), n. 2 (maggio-giugno 1968).

C.A.I. Sezione Fiorentina: Bollettino Notiziario, n. 1-2 (gennaio-giugno 1968).

C.A.I. Sezione Prato: Bollettino programma 1968.

C.A.I. Sezione di Torino: Scandere 1966-1967.

Sezione C.A.I. di Thiene: Piccole Dolomiti, notiziario (maggio 1968).

« La Montagne » rivista inviata dalla Libreria delle Alpi di Toni Gobbi di Courmayer - n. 66 (febbraio 1968), n. 67 (aprile 1968).

Unione Appennina Meridionale - Napoli - Bollettino trimestrale genn-marzo 1968 e aprile-giugno 1968.

Unione Appennina Meridionale - Napoli - Bollettino trimestrale genn.-marzo 1968 e aprile-giugno 1968.

Le Vie dei Monti, rivista della F.I.E. - maggio 1968.

Monti e Valli, Sci - mensile di turismo escursionismo e sport invernali nel Trentino e Alto Adige: n. 1-2-3-4-5 (genn.-maggio 1968).

Rassegna Alpina - Milano - Rivista internazionale della Montagna n. 3 (marzo e aprile 1968).

C.A.I. Sezione di Fiume - Liburnia. Vol. XXIX - 1968.

4) RICERCA PUBBLICAZIONI.

Allo scopo di completare la sua raccolta, la Sezione ricerca le seguenti pubblicazioni periodiche del C.A.I.:

« L'Alpinista » periodico mensile (annate 1874 e 1875).

« Bollettino del C.A.I. » dal numero 3 al numero 19 compreso.

In cambio offre vecchie annate della Rivista Mensile, a partire dal 1891, non rilegate, o anche fascicoli sciolti, nonchè numeri duplicati del Bollettino a partire dal n. 58.

Si rivolge vivo appello ai Soci ed alle più antiche Sezioni del C.A.I.

* Il « Bollettino Mensile » della Sezione di Napoli del C.A.I. ebbe inizio, nella sua forma attuale, nell'anno 1923, sotto la presidenza dell'ing. Ambrogio Robecchi. Nella raccolta della nostra Biblioteca mancano solamente i fascicoli

n. 2 — 1 febbraio 1923

n. 3 — 1 marzo 1923

di quattro facciate ciascuno, riteniamo, e saremmo veramente lieti di poterli rintracciare per far rilegare l'intera raccolta.

Ci rivolgiamo in particolare ai Soci « aquila d'oro » pregandoli di effettuare ricerche nelle loro vecchie carte.

* Ricerchiamo una copia del n. 1 della Rivista Mensile CAI del 1948.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Fig.
